

# SALMO 133

## ORAZIONE NOTTURNA NEL TEMPIO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Lodate il nostro Dio, voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi (Apocalisse 19,5).*

### CANTO

Be - ne - di - te gen - ti il no - me del Si - gno - re, Egli ha fat - to cie - lo e  
Per te Ma - ri - a, por - ta del Cie - lo, Di - o be - ne - di - ce e

ter - ra. Lo - de a Lui ora e sem - pre!  
sal - va. Lo - de a Lui ora e sem - pre!

Benedite genti il nome del Signore,  
Egli ha fatto cielo e terra.  
Lode a Lui ora e sempre.

Per te Maria, porta del Cielo,  
Dio benedice e salva.  
Lode a Lui ora e sempre.

### TESTO DEL SALMO

<sup>1</sup> *(Canto delle ascensioni).*

**Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante le notti.**

<sup>2</sup> **Alzate le mani verso il tempio  
e benedite il Signore.**

*(Canto) - selà -*

<sup>3</sup> **Da Sion ti benedica il Signore,  
che ha fatto cielo e terra.**

(Canto) - selà -

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Questo salmo di benedizione chiude la serie dei canti delle ascensioni aperta con il salmo 119. È una preghiera della sera e della notte. Contiene due benedizioni: *Benedite il Signore* e *da Sion ti benedica il Signore*.
- \* I fedeli che stanno per lasciare il tempio chiedono ai *servi del Signore, che abitano giorno e notte la casa del Signore* (v. 1), di non lasciar spegnere la lampada della lode divina: *Benedite il Signore durante le notti* (v. 1). I sacerdoti rispondono impartendo la benedizione divina su tutti i fedeli: *Da Sion ti benedica il Signore che ha fatto cielo e terra* (v. 3).
- \* Il nome di Dio, *il Signore*, viene amorosamente pronunciato cinque volte in otto righe, come per far capire che non ci si stanca di ripetere il nome di Colui che si ama. E la parola *benedire* ripetuta tre volte dà il senso a questo breve salmo.

(Canto)

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* Il servo perfetto di Dio, Gesù, fin da fanciullo indugia nel tempio: *All'insaputa dei genitori, Maria e Giuseppe, Gesù fanciullo rimase a Gerusalemme. Sua Madre gli disse: «Figlio mio perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre e io ti cercavamo angosciati». Gesù rispose: «E perché mi cercavate? Non sapevate che io devo attendere alle cose – alla casa – del Padre mio?»* (cfr Luca 2,43-50).
- \* Gesù è *divorato dallo zelo per la casa del Padre*, dalla quale non esita a scacciare i mercanti di buoi, di pecore e di colombi e i cambiavalute con una sferza di corde, dichiarando: *«La mia casa sarà chiamata casa di preghiera e voi ne avete fatto una spelonca di ladri»* (Giovanni 2,14).

- \* Prima delle grandi decisioni Gesù passava le notti intere a pregare il Padre: passa la notte in orazione prima di scegliere i dodici apostoli; di notte rimane con Nicodemo per manifestargli il Regno di Dio; in preghiera passa la grande notte che precede la sua Morte redentrice. Per mezzo di Gesù una lode incessante saliva al Padre.

(Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Benedire, lodare, rendere grazie, servire, pregare, vegliare durante le notti, è proprio di chi ama il Signore. La notte con il suo silenzio favorisce il raccoglimento e dispone alla preghiera.
- \* Gesù ti suggerisce: «*Entra nella tua stanza e chiuso l'uscio prega il Padre tuo nel segreto del tuo cuore*» (Matteo 6,6), cui fa eco San Paolo: «*Pregate incessantemente, senza stancarvi*» (cfr Efesini 6,18).
- \* Giovane, anche tu, come Gesù e come gli Apostoli *con Maria nel Cenacolo, sii assiduo nella preghiera* (cfr Atti 1,14); ogni giorno, da solo o in piccola Comunità-Cenacolo, impegnati a partecipare all'Eucaristia, a pregare un salmo e almeno una decina del Santo Rosario con la Parola di Dio.

(Canto)

### ALLA SCUOLA DI MARIA

«*Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*» (Lc 2,19). L'evangelista Luca descrive Maria come la Vergine silenziosa, in costante ascolto della parola eterna, che vive nella Parola di Dio. Maria serba nel suo cuore le parole che vengono da Dio e, congiungendole come in un mosaico, impara a comprenderle. Alla sua scuola vogliamo apprendere anche noi a diventare attenti e docili discepoli del Signore.

(Benedetto XVI)